

Orientamento **News**

Supplemento alla rivista Quaderni di Orientamento

Maggio 2006

Le attività di Ri.T.M.O.

- > Progetti contro la dispersione scolastica in Friuli Venezia Giulia. Il report sugli interventi realizzati nell'a.s. 2004-2005 è disponibile on line
- > Verso l'Osservatorio sulla dispersione in Friuli Venezia Giulia. Un progetto pilota di anagrafe degli studenti nella provincia di Trieste
- > Servizio di Rassegna stampa: on line gli ultimi aggiornamenti

In Primo Piano

- > Scuola e immigrazione: dal progetto S.A.M. le buone prassi per una scuola multiculturale
- > Libri di testo in comodato gratuito. On line il modulo per la richiesta di contributo
- > 'Scienziati si nasce o si diventa?' Riflessioni e iniziative per orientare alla scienza e alla ricerca

Vi segnaliamo...

- > Scuola. I Piani dell'Offerta Formativa sono disponibili sul web
- > 'Il Buon Lavoro': pubblicato il Programma triennale di politica del lavoro 2006-2008
- > Progetto 'Occupazione e Servizi alla Persona'. Gli sportelli in regione

Mondo Europa

- > Processo di Lisbona: la Commissione fa il punto della situazione su istruzione e formazione
- > Università: la Commissione Europea definisce le priorità di intervento

Convegni ed eventi

Testi & Riviste

Le attività di Ri.T.M.O.

In questa rubrica segnaliamo alcune attività di particolare rilevanza sviluppate all'interno del Progetto Ri.T.M.O. – Risorsa Territoriale Motivazione Orientamento (http://ritmo.regione.fvg.it/AMBIENTI/view_page.asp?ID_Nodo=21), finalizzato allo sviluppo di un sistema integrato di orientamento scolastico e professionale in Friuli Venezia Giulia.

> Progetti contro la dispersione scolastica in Friuli Venezia Giulia. Il report sugli interventi realizzati nell'a.s. 2004-2005 è disponibile on line

Sul sito per operatori di orientamento della Regione Friuli Venezia Giulia è disponibile il report di analisi degli interventi realizzati nel corso dell'a.s. 2004/2005 per prevenire e contrastare la dispersione scolastica e gli abbandoni precoci dei percorsi d'istruzione, nonché un documento con l'indicazione dei contributi erogati e la relazione su alcune azioni di assistenza tecnica alle scuole.

In particolare l'analisi degli interventi 2004/2005 ha fatto riferimento sia ai dati ricavati dalla documentazione iniziale presentata dalle scuole per la richiesta di finanziamento dei progetti alla Direzione istruzione, cultura, sport e pace, sia a quelli ricavati dalle relazioni finali, redatte dagli istituti che hanno partecipato all'iniziativa per la rendicontazione delle attività svolte e delle azioni sviluppate.

Il finanziamento era destinato alle istituzioni scolastiche statali e paritarie per interventi realizzati nell'ambito della scuola secondaria di primo grado e nel biennio iniziale della scuola secondaria di secondo grado. Per l'ammissione al finanziamento, i progetti presentati dovevano prevedere la realizzazione di almeno una delle seguenti attività nel corso dell'anno scolastico 2004/2005: laboratori con studenti, azioni con i genitori, attivazione di sportelli di ascolto, azioni di consulenza e counselling, supporto alla professionalità docente.

Al fine di garantire continuità e diffusione ai risultati delle precedenti sperimentazioni nell'ambito della promozione del benessere scolastico, e per migliorare la qualità degli interventi proposti, il Bando sulla dispersione scolastica 2004/2005 prevedeva anche la possibilità di usufruire di un servizio di assistenza tecnica organizzato presso i Centri regionali di orientamento.

Il report 'Progetti contro la dispersione scolastica. Anno scolastico 2004-2005' è disponibile sul sito per operatori di orientamento della Regione FVG, nella sezione 'Iniziative – Progetti contro la dispersione scolastica':
http://reteorientamento.regione.fvg.it/AMBIENTI/view_page.asp?ID_Nodo=718

> Verso l'Osservatorio sulla dispersione in Friuli Venezia Giulia Un progetto pilota di anagrafe degli studenti nella provincia di Trieste

La Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia ha avviato un **progetto pilota di anagrafe degli studenti** che prevede, in una prima fase, il coinvolgimento delle scuole secondarie di I e di II grado situate nel territorio della provincia di Trieste.

Il progetto si propone di testare sul campo il modello di lavoro e le problematiche relative al recupero e all'organizzazione delle informazioni relative ai percorsi scolastici degli studenti di tale ambito territoriale, estendibile successivamente all'intera regione, con lo scopo di pervenire, nel medio - lungo periodo, a un più ampio *Osservatorio degli studenti* sull'intero territorio regionale del Friuli Venezia Giulia.

Entro il 2006 si prevede pertanto il monitoraggio dei flussi degli studenti in un ambito territoriale e temporale limitato (passaggio dalla terza media alla seconda superiore in provincia di Trieste). In particolare verranno analizzati: la scelta della scuola superiore, i passaggi intra-scolastici o verso la formazione professionale, la dispersione all'interno dei percorsi scolastici.

Il Centro risorse regionale per l'orientamento, in qualità di segreteria di progetto, sta avviando la fase di raccolta dei dati e provvederà a testare gli strumenti informatici più appropriati per offrire delle indicazioni utili alla realizzazione e alla costruzione dell'anagrafe regionale degli studenti. Non da ultimo la sperimentazione permetterà di rilevare alcune informazioni, relative alla provincia di Trieste, utili ad analizzare e conoscere il fenomeno della dispersione in tale ambito territoriale.

Maggiori informazioni sull'iniziativa saranno disponibili a breve sul sito dedicato agli operatori di orientamento:
<http://reteorientamento.regione.fvg.it>

> Servizio di Rassegna stampa: on line gli ultimi aggiornamenti

Sono on line gli ultimi aggiornamenti della rassegna stampa sulle riviste specializzate Quaderni di Orientamento, Magellano, Orientamenti pedagogici, Gipo, Professionalità, Psicologia e scuola e Risorsa Uomo a cura del Centro risorse regionale.

I temi della rassegna sono:

- Disagio e scuola;
- Bilancio di competenze;
- La Qualità e le nuove Tecnologie nei servizi di orientamento;
- Sistemi, politiche e professionalità nell'orientamento;
- Lifelong learning/Guidance Orientamento degli adulti;
- Metodologie e strumenti per l'orientamento;
- Scelte scolastiche e professionali e il ruolo della famiglia;
- Adolescenza e azioni di orientamento;
- Apprendimento, successo e insuccesso scolastico;
- Orientamento e pari opportunità;
- Orientamento degli adulti e sviluppo di carriera;
- Orientamento e Università;
- Politiche dell'istruzione e dell'orientamento all'estero.

Il servizio di rassegna stampa è disponibile nella sezione 'Materiali' del sito per operatori di orientamento:
<http://reteorientamento.regione.fvg.it/main.asp?PAGE=/AreaDati/Rassegna.asp&MENU=MATERIALI>

In Primo Piano

> Scuola e immigrazione: dal progetto S.A.M. le buone prassi per una scuola multiculturale

Si è tenuto il 18 maggio scorso a Udine il convegno 'Per una scuola senza confini: dalla teoria alle buone prassi', realizzato dal *Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero* della *Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace - Regione FVG* e dall'*Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia del MIUR* a conclusione del progetto S.A.M. - Stranieri: Accoglienza e Mediazione.

Il progetto pilota quadriennale S.A.M. ha visto il coinvolgimento di vari istituti scolastici delle quattro province con l'obiettivo di sviluppare, sperimentare e diffondere le buone prassi esistenti in regione nell'ambito dell'educazione interculturale e, negli ultimi quattro anni, ha rappresentato una sperimentazione metodologica, organizzativa e didattica, rispondente ai nuovi bisogni formativi emersi sul territorio.

L'obiettivo che è stato dichiarato in occasione del convegno è quello di passare da un progetto sperimentale conclusosi con successo (il progetto S.A.M. appunto) ad un percorso ordinario di scuola multiculturale già a partire dal prossimo anno scolastico.

Il Prof. Bruno Forte, consulente della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace della Regione FVG, intervenendo al convegno con una relazione sull'educazione interculturale e l'accoglienza degli alunni stranieri in regione, ha sottolineato che la grandezza del progetto S.A.M. consiste nell'essere partiti dalla sperimentazione per individuare in un secondo momento cosa possa portare alla generalizzazione dei processi. L'obiettivo deve essere quindi quello di passare a una modalità di governo dei processi che vengono dal 'basso', dalla realtà,

nell'autocoscienza che il fatto che la nostra regione è 'plurale', in termini sia di lingue sia di etnie, va visto come un'opportunità.

Il progetto S.A.M. si pone quindi come una solida base di una scuola interculturale che già quest'anno avrà a disposizione due bandi regionali rivolti agli istituti scolastici per i progetti di integrazione.

Il primo è legato al numero di studenti stranieri che frequenteranno l'istituto e riguarderà interventi linguistico-culturali per favorirne l'inserimento, l'altro è mirato alla predisposizione di una didattica interculturale per tutti gli studenti.

Le relazioni presentate al convegno saranno disponibili a breve sul sito del progetto S.A.M.:
<http://www.progettosam.it>

Fonte: Notizie dalla Giunta del 18/05/2006; Convegno 'Per una scuola senza confini: dalla teoria alle buone prassi'

> **Libri di testo in comodato gratuito. On line il modulo per la richiesta di contributo**

Nel nuovo sito dedicato all'istruzione e cultura della Regione Friuli Venezia Giulia è disponibile il modulo per la compilazione della domanda di contributo per la fornitura di libri di testo in comodato gratuito da parte delle istituzioni scolastiche statali e paritarie.

Per la compilazione on line è necessario disporre dei seguenti dati:

Chiavi di accesso (utente e password), che vengono fornite a ciascun Istituto dalla Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace, unitamente alla nota informativa sulle modalità specifiche di attuazione dell'intervento;
Numero complessivo degli allievi articolato per numero di classi (con riferimento all'anno scolastico 2005/2006);
Numero e data del provvedimento che istituisce (o conferma) per l'anno scolastico 2006/2007 il servizio di fornitura dei libri di testo in comodato gratuito (estremi della deliberazione del Consiglio d'Istituto o di analogo organo di amministrazione).

La domanda dovrà essere presentata entro il 9 giugno 2006.

Il modulo on line è disponibile sul sito dedicato all'istruzione e alla cultura della Regione FVG, nella sezione 'Istituzioni scolastiche: accesso ai servizi in rete per le scuole del FVG':

<http://www.regione.fvg.it/asp/istruzione/template/index.asp>

> **'Scienziati si nasce o si diventa?'**

Riflessioni e iniziative per orientare alla scienza e alla ricerca

In questi ultimi mesi, il Servizio istruzione e orientamento con il supporto del Centro risorse regionale per l'orientamento, ha approfondito i temi inerenti l'orientamento alla scienza e alla ricerca.

Dalle riflessioni e dai contributi emersi dalla collaborazione con L'AREA Science Park per la realizzazione dell'iniziativa 'AREA Science week' e del successivo convegno 'Scienziati si nasce o si diventa?', a febbraio 2006 è emersa la proposta di sperimentare un percorso di orientamento alla scienza e alla ricerca modellizzabile e trasferibile anche ad altri ambiti territoriali.

A tal fine il Servizio istruzione e orientamento e il Centro di orientamento di Pordenone, con il supporto tecnico del Centro risorse regionale per l'orientamento, stanno sperimentando un percorso di orientamento alle scienze e al mondo della ricerca da proporre alle scuole superiori. L'azione è stata realizzata in via sperimentale per l'iniziativa 'Scuole in piazza 2006', svoltasi lo scorso 27 maggio a Maniago (Pn), e si è articolata in tre principali momenti: un primo modulo introduttivo alla ricerca, l'attività laboratoriale a cura dell'AREA Science Park e un modulo conclusivo.

In particolare l'obiettivo è quello di favorire la conoscenza della figura professionale del ricercatore e di offrire un approccio esperienziale alle scienze, applicandole al vissuto quotidiano degli studenti delle scuole superiori.

I materiali e la documentazione dell'esperienza saranno a breve disponibili dall'Area web dedicata agli operatori di orientamento.

Vi segnaliamo...

> **Scuola. I Piani dell'Offerta Formativa sono disponibili sul web**

Sul sito 'Direscuola' dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia del MIUR sono a disposizione, raccolti in un unico file excel, gli indirizzi per poter accedere ai Piani dell'Offerta Formativa pubblicati sui siti web delle Istituzioni scolastiche della regione a partire dagli anni scolastici 2002-2003.

Il file sarà progressivamente implementato, si consiglia quindi di effettuarne successive consultazioni:
http://www.scuola.fvg.it/repositR/POF/Pof_49.xls

Per i Piani dell'Offerta Formativa redatti secondo il modello regionale condiviso dalle scuole aderenti al Progetto Pro.Va.Re., consultare la sezione 'Valutazione' del sito 'Direscuola', alla pagina dedicata al progetto Pro.Va.Re.:
http://www.scuola.fvg.it/frame.asp?t=tit_proget.htm&pg=/scuolefvg/menu.asp?num=72

Fonte: www.scuola.fvg.it

> **'Il Buon Lavoro': pubblicato il Programma triennale di politica del lavoro 2006-2008**

L'11 maggio scorso è stato presentato a Trieste 'Il Buon Lavoro', il documento predisposto dall'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia, con gli interventi in programma nei prossimi tre anni per la gestione delle crisi occupazionali e il miglioramento dell'ambiente di lavoro.

Fra i punti focali del documento vanno citati: la promozione della cultura e della messa in pratica della sicurezza sul lavoro, il rapporto tra mondo del lavoro ed immigrazione, la parità di genere.

All'illustrazione di questo Programma di politica del lavoro 2006-08, hanno partecipato il presidente della Giunta Riccardo Illy, l'assessore regionale al Lavoro, Formazione, Università e Ricerca Roberto Cosolini e il professore Tito Boeri, docente di Economia del Lavoro all'Università Bocconi di Milano.

Il documento conferma due priorità: l'avvio e il funzionamento dell'Agenzia del Lavoro e della Formazione Professionale nel 2006 e la messa a regime, nel corso del triennio, del Sistema Informativo del Lavoro e del nodo regionale della Borsa nazionale del Lavoro.

Il documento 'Il Buon Lavoro' è disponibile sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia, alla pagina:
<http://www.regione.fvg.it/asp/buonLavoro/index.asp>

> **Progetto 'Occupazione e Servizi alla Persona'. Gli sportelli in regione**

Sono otto gli sportelli attivi in Friuli Venezia Giulia per far incontrare le famiglie che hanno bisogno di servizi di cura domiciliare per anziani e le donne, soprattutto immigrate, che vogliono lavorare nel settore in modo qualificato. Si tratta delle strutture nate dal progetto 'Occupazione e Servizi alla Persona' e si trovano a Pordenone, Udine, Tolmezzo, La tisana, Gorizia, Monfalcone, Trieste e Maniago.

'Occupazione e Servizi alla Persona' è un progetto sperimentale, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, da Italia Lavoro SpA, dalle Caritas del Triveneto, dalla Regione Veneto e dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

L'iniziativa mira alla costituzione di un modello di welfare locale esportabile anche in altre regioni e che risponde alla domanda di assistenza domiciliare proveniente dal territorio con il reperimento e l'avviamento al lavoro di addetti all'assistenza di persone anziane e disabili non autosufficienti.

Di seguito vengono riportati i recapiti degli sportelli 'Occupazione e Servizi alla Persona' presenti in regione:

Gorizia

viale XXIV Maggio, 5
c/o Patronato ACLI
tel. 0481 545285

Latisana

Via Manzoni, 48
c/o Centro per l'Impiego
Tel. 0431 50264

Maniago

Via Dante, 28
c/o Centro per l'Impiego
Tel. 0427 71577

Monfalcone

piazzale Salvo d'Acquisto, 3
c/o Centro per l'Impiego
tel. 0481 414650

Pordenone

via Madonna Pellegrina, 11
c/o Casa Madonna Pellegrina
tel. 0434 541902

Tolmezzo

Via Matteotti, 19
c/o Centro per l'impiego
tel. 0433 466128

Trieste

Scala Cappuccini, 1
c/o Centro per l'Impiego
tel. 040 369104

Udine viale Duodo, 3

c/o Centro per l'Impiego
tel. 0432 209576

Mondo Europa

> **Processo di Lisbona: la Commissione fa il punto della situazione su istruzione e formazione**

La Commissione Europea ha pubblicato il rapporto annuale dedicato all'analisi dei progressi della strategia di Lisbona nei settori dell'istruzione e della formazione.

Dal rapporto emergono sia elementi e trend positivi sia negativi. In generale però i progressi complessivi compiuti dagli Stati Membri sono ancora lontani dal raggiungimento dei risultati prefissati per il 2010.

Tra i dati positivi si possono citare: l'incremento del numero di ragazzi laureati nelle discipline matematico-scientifiche, l'aumento della partecipazione nell'ambito della formazione continua e la riduzione del numero degli abbandoni. Non è migliorata di molto invece la percentuale di giovani che riesce a terminare la scuola secondaria superiore e il numero dei quindicenni con scarso livello di istruzione è ancora troppo elevato.

Luci e ombre riguardano la performance del sistema formativo italiano che, pur registrando dei miglioramenti parziali, quali il già citato incremento dei laureati in materie matematico-scientifiche e l'aumento del numero degli adulti che partecipano ai processi formativi, rimane in una posizione medio-bassa nella classifica dei sistemi di istruzione e formazione in ambito europeo. Ottimi invece i risultati dei sistemi formativi di molti dei nuovi Paesi Comunitari (Polonia, Slovacchia e Repubblica Ceca), che dimostrano di essere dotati di sistemi educativi molto solidi.

Il rapporto è scaricabile dal sito: <http://ec.europa.eu/education/policies/2010/doc/progressreport06.pdf>

Fonte: www.europa.eu.int

> **Università: la Commissione Europea definisce le priorità di intervento**

La Commissione Europea ha adottato il 10 maggio 2006 una comunicazione sulle modalità da seguire per modernizzare le università europee. La comunicazione riguarda tutte le attività delle università europee e identifica i seguenti ambiti di intervento in cui si dovrebbero apportare cambiamenti:

- accrescere la proporzione di laureati che trascorrono almeno un semestre all'Estero o nel mondo dell'industria;
- consentire agli studenti di avvalersi di prestiti e borse di studio nazionali indipendentemente dal paese dell'UE in cui decidono di studiare o fare ricerca;
- porre in linea le procedure per il riconoscimento delle qualifiche accademiche con quelle che valgono per le qualifiche professionali e far sì che le lauree rilasciate in Europa siano più agevolmente riconosciute anche fuori dall'Europa;
- introdurre una formazione nel campo della proprietà intellettuale, del management, della comunicazione, della costituzione di reti, dell'imprenditorialità e del lavoro di gruppo contestualmente a una carriera nel campo della ricerca;
- reimpostare i corsi in modo da consentire una maggiore partecipazione anche nelle fasce d'età più avanzate, al fine di assicurare alla forza lavoro europea le abilità necessarie e permettere che le università siano in grado di adattarsi a una popolazione europea che invecchia;
- ripensare i sistemi nazionali di tasse e aiuti agli studenti, in modo che gli studenti più meritevoli possano partecipare all'istruzione superiore e intraprendere carriere nel campo della ricerca indipendentemente dal contesto di provenienza;
- ripensare i sistemi di finanziamento delle università affinché questi siano maggiormente orientati sui risultati e conferiscano maggiori responsabilità alle università per quanto concerne la loro sostenibilità finanziaria di lungo periodo, particolarmente nel campo della ricerca;
- conferire alle università maggiore autonomia e responsabilità perché esse possano reagire celermente al cambiamento. In ciò dovrebbe rientrare una revisione dei curricula per adattarli a nuovi sviluppi, la creazione di legami più stretti tra le varie discipline e una maggiore attenzione per i grandi ambiti di ricerca

(ad esempio le energie rinnovabili, le nanotecnologie, ecc.) piuttosto che per le singole discipline. Ciò potrebbe configurarsi anche come maggiore autonomia per le singole istituzioni nella scelta del personale docente e di ricerca.

Per ulteriori approfondimenti:

http://www.europa.eu.int/comm/education/policies/2010/lisbon_en.html

http://europa.eu.int/eracareers/index_en.cfm?I1=18&I2=0&I3=0&CFID=3627602&CFTOKEN=dbebc37364d55ffd-899B29C8-E436-BD70-070BBB01269742A1

Convegni ed eventi

> **La Qualità del Welfare. Buone pratiche e innovazioni**

9 - 10 - 11 novembre 2006, Palazzo dei Congressi di Riva del Garda, Trento

‘La Qualità del Welfare. Buone pratiche e innovazioni’ è il convegno internazionale organizzato dalla rivista Lavoro Sociale e dal Centro Studi Erickson in collaborazione con prestigiose università italiane e straniere.

Si tratta di tre giorni di contributi e dibattiti sulle idee emergenti in tema di politiche sociali e metodologie operative, rivolti a operatori professionali e volontari, manager e amministratori dei servizi, policy makers.

L'iniziativa intende dare rilievo alle esperienze che stanno avendo successo e possono divenire modelli di apprendimento per una originale concezione della qualità sociale.

Le aree tematiche affrontate saranno le seguenti:

- Politiche sociali, terzo settore, fund raising;
- Welfare societario e sussidiarietà;
- Qualità dei servizi, certificazione, accreditamento;
- Integrazione socio-sanitaria;
- Auto/mutuo aiuto;
- Colloquio di motivazione;
- Approccio autobiografico;
- Spiritualità e relazione di aiuto;
- Lavoro di rete;
- Lavoro di comunità;
- Difendersi dal burn out;
- Case management;
- Lavoro sociale con gli anziani;
- Emarginazione;
- Immigrazione;
- Relazioni di cura;
- Conciliazione fra lavoro e famiglia;
- Educazione familiare e mediazione;
- Protezione dei minori e interventi educativi;
- Carcere e reinserimento;
- Empowerment e salute mentale;
- Empowerment e disabilità;
- Scuola e lavoro sociale;
- Lavoro sociale e Paesi in via di sviluppo;
- Orientamento.

Direzione scientifica

Pierpaolo Donati, Università di Bologna

Fabio Folgheraiter, Università Cattolica di Milano

Coordinamento scientifico

Maria Luisa Raineri, Centro Studi Erickson

Segreteria organizzativa

Silvia Dalla Zuanna, Michela Mosca

Centro Studi Erickson

Loc. Spini 154, settore E

38014 Gardolo (TN)

tel. 0461 950747

fax 0461 956733

formazione@erickson.it

Per ulteriori informazioni: http://www.erickson.it/erickson/content.do?cat_id=296&id=1268

**> Pari Opportunità. I seminari sul territorio regionale del Progetto Ess.er.ci.
maggio – ottobre 2006**

Dallo scorso 26 maggio sono stati avviati i seminari territoriali tematici organizzati nell'ambito del progetto EQUAL 'Ess.Er.Ci. Rewritten Social Contract' realizzato con il sostegno finanziario della Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione della formazione, lavoro, università e ricerca e grazie al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ufficio centrale per l'orientamento e la formazione professionale dei lavoratori.

'Ess.er.ci' è una iniziativa rivolta alle donne e finalizzata alla promozione delle Pari Opportunità, si tratta infatti di un progetto che intende diffondere l'approccio e la cultura di genere negli ambiti dell'imprenditoria, della vita pubblica e della politica.

La locandina con il calendario e il programma dei seminari territoriali è disponibile sul sito del progetto: <http://www.progettoesserci.it/>

Testi & Riviste

> Orientamento informativo. Percorsi e strumenti per la scelta formativa professionale

Federico Batini , Nicola Giaconi

Erickson, 2006

Il volume sviluppa in modo attuale e aggiornato gli argomenti necessari per fare orientamento informativo, proponendosi come una guida operativa anche per chi, come gli insegnanti, spesso si trova a dover affrontare la questione con i propri studenti senza avere alcuna formazione specifica.

Gli autori hanno raccolto in queste pagine tutte le indicazioni utili a chi si trova a dover compiere una scelta di tipo sia formativo sia professionale: non solo i percorsi di autovalutazione, che permettono di scegliere la strada che si vuole intraprendere con maggiore consapevolezza delle proprie capacità e attitudini, ma anche un'attenta disamina della legislazione riguardante il nuovo mercato del lavoro e delle metodologie più efficaci per ricercare un'occupazione, oltre che una dettagliata presentazione delle opportunità formative.

In questo senso il testo è un manuale per tutti gli operatori che si occupano di orientamento, nonché, allo stesso tempo, uno strumento di autorientamento e autoinformazione.

Direttore Responsabile: Guido Baggi
Coordinatore redazionale: Piero Vattovani
Referente comitato di redazione: Elisa Not
Supplemento al periodico Quaderni di Orientamento

- Iscr. Tribunale n. 774 -

Per suggerimenti e segnalazioni non esitate a contattarci
✉ inorienta@regione.fvg.it

Orientamento News

è la newsletter mensile realizzata dal *Centro risorse regionale per l'orientamento* nato nel gennaio 2003 nell'ambito del **Progetto Ri.T.M.O.** (POR Ob.3 – 2000-2006 del Friuli-Venezia Giulia), finalizzato allo sviluppo di un sistema integrato di orientamento scolastico e professionale in Friuli-Venezia Giulia e promosso dal Servizio regionale istruzione e orientamento della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace.

Il *Centro risorse* è una struttura di servizio ai servizi del sistema di orientamento della regione. Intende produrre e diffondere risorse informative, valorizzare le esperienze locali, creare occasioni di confronto e scambio che possano produrre innovazione nel sistema. Si rivolge quindi a tutti gli operatori dell'orientamento, dell'istruzione e della formazione del territorio.